



# Regione Veneto

Provincia di Treviso

Comune di Cordignano

## ***RICHIESTA DI PROROGA E DI VARIANTE NON SOSTANZIALE DEL RECUPERO AMBIENTALE CON RIMODELLAMENTO DELLA CAVA DI MARMORINO DENOMINATA "COL DE VALIN".***

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **Dichiarazione di non necessità di valutazione d'incidenza (Allegato E alla Dgr n.2299 del 09 dicembre 2014)**

**COMMITTENTE:**      **ROS GIACOMO E FIGLI S.r.l.**

Via Filermo, 3 - 33070 Fratta di Caneva (PN)

Tel. 0434/79098- Fax. 0434/799365

P.IVA 00071840938

#### **PROGETTISTI**

Dott. Geol. Enzo De Biasio

Dott. Ing. Germana Bodi

#### **COLLABORATORE**

Dott. Ing. Luca Pavan

6 maggio 2015

Rif\_Lavoro: 15\_09

## Indice

1. PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (PROROGA E VARIANTE NON SOSTANZIALE) .....	3
3. EVENTUALI INTERRELAZIONI TRA CAVA "COL DE VALIN " E I SITI RETE NATURA 2000 .....	4
4. NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.....	7

## **1. PREMESSA**

La presente relazione tecnica viene redatta per conto della Società Ros Giacomo & Figli S.r.l. di Fratta di Caneva (PN), esercente la cava di marmorino denominata "Col de Valin" sita in Comune di Cordignano (TV), al fine di definire chiaramente la rispondenza del progetto alle ipotesi di non necessità della Valutazione d'Incidenza così come definite nell'Allegato A, Paragrafo 2.2 della Dgr n.2299 del 09 dicembre 2014.

## **2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (PROROGA E VARIANTE NON SOSTANZIALE)**

Il recupero ambientale con rimodellamento della cava di marmorino denominata "Col de Valin" è autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1931 del 9 giugno 2009 e con Decreto n.07 del 15 gennaio 2013.

L'intervento è composto da un'unica fase di coltivazione all'interno della quale vengono previste anche le necessarie opere di modellamento e di progressivo recupero.

Si coltiva e risagoma il bacino estrattivo tramite azioni di scavo e riporto, la pendenza media dei versanti recuperati sarà di circa 38°.

Il bacino recuperato avrà due piazzali di cava, uno a quota 70 m s.l.m. e l'altro a quota 60 m s.l.m. collegati da una strada interna la cui pendenza sarà pari a circa 18 %.

L'attività di coltivazione interessa una superficie pari a 12.516 m<sup>2</sup> all'interno di una superficie autorizzata pari a 22.617 m<sup>2</sup>.

Il materiale utilizzato per il riporto, proviene in parte dal deposito di inerti attualmente esistente nella parte ad est della cava. E' inoltre necessario utilizzare anche del terreno vegetale proveniente dall'esterno, vista la minima quantità di terreno di copertura presente nell'area. Viene esclusivamente utilizzato del terreno privo di agenti inquinanti e per il suo utilizzo vengono seguite le procedure previste dal D.G.R. 2424 dell'8 agosto 2008.

La variante non sostanziale si propone il miglioramento del recupero ambientale della cava mediante riporto di terreno vegetale (circa 7.000 mc) per eseguire un raccordo armonico tra gli estremi occidentali dei versanti di fine progetto di nord e di sud onde ottenere una pendenza più dolce di quella attualmente autorizzata.

Per l'utilizzo del sopramenzionato terreno vegetale proveniente dall'esterno verranno seguite le procedure previste dal D.G.R. 2424 dell'8 agosto 2008.

Nella Tabella seguente vengono riassunti i volumi di movimentazione, asporto e riporto relativi alla cava:

## SCHEDA RIEPILOGATIVA

	PROGETTO AUTORIZZATO	VARIANTE NON SOSTANZIALE
<b>VOLUMI DI MOVIMENTAZIONE (m<sup>3</sup>)</b>	<b>156.538</b>	<b>156.538</b>
<b>VOLUMI DI RIPORTO (m<sup>3</sup>)</b>	<b>67.197</b>	<b>(67.197+7.000)=74.197</b>
<b>VOLUMI DI ASPORTO (m<sup>3</sup>)</b>	<b>89.341</b>	<b>89.341</b>

Al 31/12/2014 sono stati complessivamente scavati 79.082 m<sup>3</sup> mentre i volumi ancora da scavare sono 77.456 m<sup>3</sup>.

Le operazioni di recupero ambientale si sono attestate alla quota di circa 105 m.s.l.m. La superficie del versante definitivamente recuperata al 31/12/2014 parte da quota 128 fino a quota 105 m.s.l.m ed è di 4961 m<sup>2</sup>.

Poiché per il completamento dei lavori di coltivazione, rimangono da scavare ancora 77.456 m<sup>3</sup> e da ritombare i versanti di fine escavazione, viste le difficoltà d'intervento sull'area basale della cava e la vistosa contrazione del mercato del marmorino negli ultimi anni, la Ditta richiede una proroga fino al 31 dicembre 2017 al fine di poter completare la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di marmorino denominata "Col de Valin".

### **3. EVENTUALI INTERRELAZIONI TRA CAVA "COL DE VALIN " E I SITI RETE NATURA**

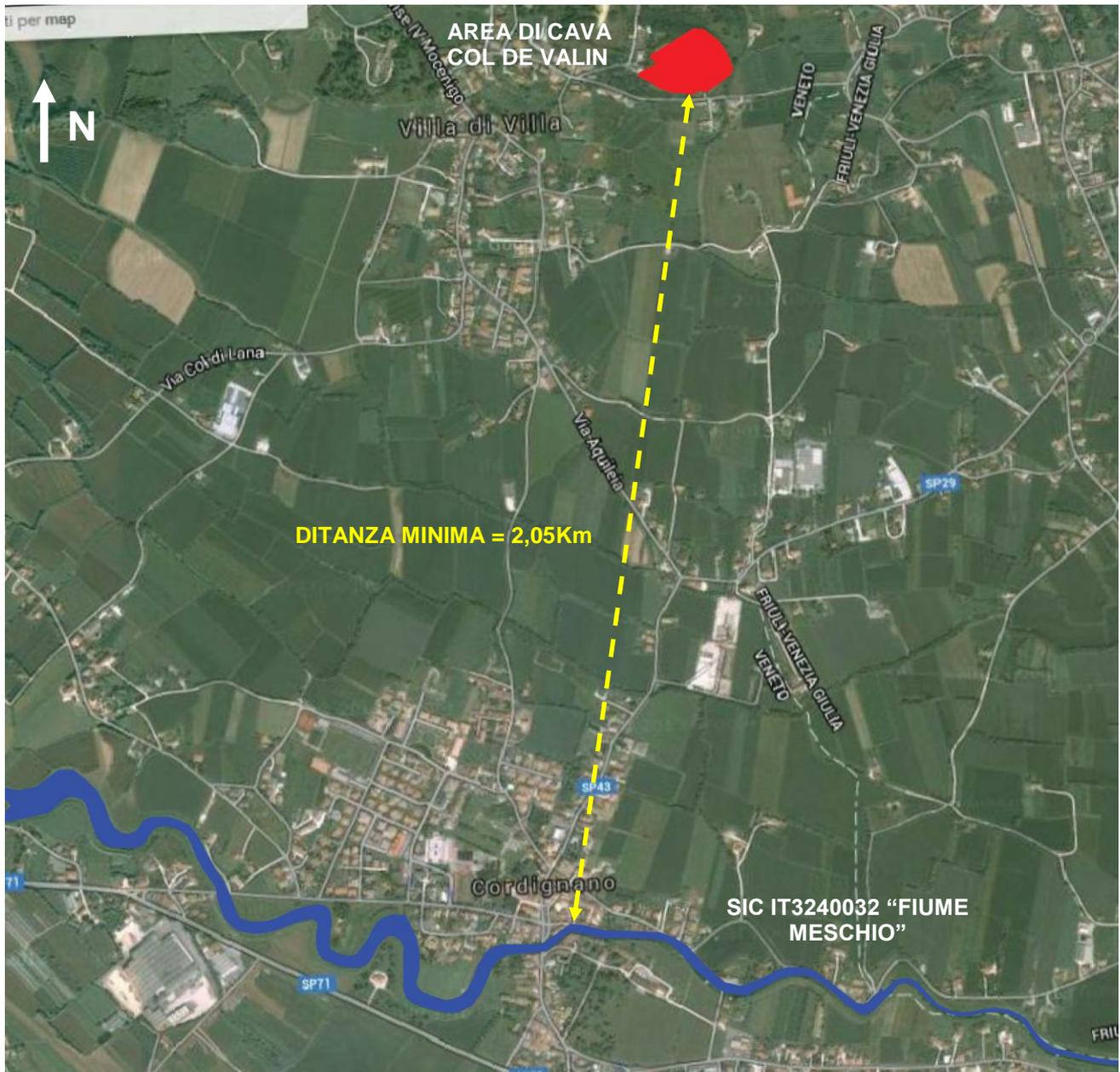
#### **2000**

Il sito Rete Natura 2000 più prossimo all'area di cava "Col De Valin" è il SIC IT3240032 denominato "Fiume Meschio"; è situato in direzione sud ad una distanza minima di ben 2,05Km (si veda Figura a pagina seguente).

Gli eventuali rumori ed emissioni polverose dovute all'attività di cava vengono smorzati dalla cortina arborea esistente lungo il suo perimetro. Si deve sottolineare che il territorio pianeggiante che separa la cava dal fiume è fortemente antropizzato: oltre all'agricoltura intensiva sono presenti due centri abitati (Villa di Villa e Cordignano) ed una strada provinciale trafficata (SP43). Un ulteriore effetto schermante è dovuto alla presenza di filari d'alberi d'alto fusto in direzione est-ovest tra Via Col delle Lane e la SP43 e ancora più a est parallelamente alla SP29.

Le attività esistenti e previste dal progetto non producono scarichi idrici inquinanti. Le acque di dilavamento meteorico ricadenti sull'area di cava rimangono all'interno del bacino e convergono alla base dove è presente uno strato impermeabile naturale che forma una conca.

La variante non sostanziale al progetto autorizzato prevede esclusivamente il riporto ulteriore di terreno vegetale al fine di ottenere un miglioramento dell'assetto paesaggistico esistente. I versanti occidentali di fine progetto vengono raccordati con dolci pendenze e rinverditi senza ulteriore emissione di polveri dovute alla movimentazione di materiale inerte.



**Figura 1:** Ortofoto con indicazione della distanza minima tra cava "Colde Valin" e SIC "Fiume Meschio"



**Foto 1:** Vista in direzione nordovest della cava "Col de Vailn". La presenza di vegetazione perimetrale d'alto fusto ha effetto schermante.



**Foto 2:** Vista in direzione nordest della cava "Col de Vailn". La presenza di vegetazione d'alto fusto ha effetto schermante.



**Foto 4:** Vista dalla SP43 in direzione ovest della cortina arborea esistente immediatamente a nord dell'abitato di Cordignano frapposta tra la cava "Col de Vailn" e il fiume Meschio. I numerosi filari di vegetazione di questo tratto di pianura hanno un effetto schermante.

#### **4. NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA**

In base alle considerazioni effettuate al precedente paragrafo, vista la tipologia dell'intervento descritto, la morfologia dell'area e la presenza di vegetazione di alto fusto, la presenza di elementi di pressione ambientale (centri abitati, aree agricole, aree industriali/artigianali e viabilità trafficate) frapposti tra l'area di intervento e il SIC nonché data la notevole distanza del SIC stesso, si ritiene che per la proroga e la variante non sostanziale del recupero ambientale con rimodellamento della cava di marmorino denominata "Col de Valin" non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Tale affermazione è riconducibile alle ipotesi di non necessità di valutazione d'incidenza previste dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della Dgr n.2299 del 09 dicembre 2014, in particolare:

*"In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 83), della Direttiva 92/43/CEE, la valutazione di incidenza non è necessaria per interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".*